

VICO UNTORIA ❖ Parla l'amministratore delegato

«Siamo costretti a sgombrare gli anarchici con la forza»

Giudice: «Abbiamo urgenza di liberare i sei appartamenti entro Ferragosto»

«**C**ari anarchici state sbagliando obiettivo e avete innescato una lotta fra poveri. Vi spiego il perché, ma nello stesso tempo vi avverto che dobbiamo sgomberare quegli appartamenti in pochi giorni perché dopo Ferragosto devono essere aperti per le visite dei cittadini che vogliono vederli per affittarli».

È il diktat di Giovanni Giudice, architetto amministratore delegato di Ri.geNova S.r.l., l'azienda partecipata del Comune di Genova e di altri enti pubblici (fra la cui finanziaria della Regione), proprietaria delle sei case di vico Untoria, nel ghetto del centro storico, occupate da domenica da un gruppo di anarchici che hanno motivato il gesto sostenendo: «Le prendiamo noi perché i criteri di assegnazione degli appartamenti escludono i veri poveri...». Un'affermazione che, ed ecco il paradosso, trova perfettamente d'accordo l'amministratore di Ri.geNova: «Hanno ragione, quelle case non sono destinate

alla fasce sociali protette, i cittadini con redditi molto bassi, ma alle fasce sociali medio basse, cittadini che non hanno possibilità di accedere al libero mercato perché non guadagnano abbastanza, ma nello stesso tempo non possono godere delle case destinate a chi ha redditi sotto i 18 mila euro». Giudice poi spiega che le condizioni per accedere al bando per i sei appartamenti, proprio per quanto detto prima, sono diverse da quelle previste per le case comunali e di Arte: «Devono essere giovani coppie sotto i 38 anni, con un lavoro, senza sfratti per morosità alle spalle, non proprietari di appartamenti e con un reddito fra i 18 e i 36 mila euro». Il bando per fare richiesta dell'appartamento rimarrà aperto sino al 14 settembre: «Per questo abbiamo urgenza di liberare le case entro Ferragosto», conclude lapidario Giudice. Un finale che indirettamente preannuncia una segnalazione alle forze dell'ordine delle persone che stanno occu-

pando i tre piani di vico Untoria. Denuncia che farà scattare, come già accaduto per lo stabile del demanio di via Giustiniani, lo sgombero forzato e guai penali per chi sarà trovato nell'edificio.

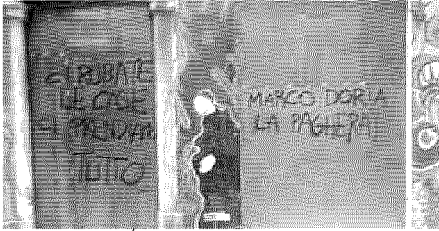
La nuova occupazione degli anarchici l'ha contestata pure Bruno Pastorino, ex segretario di Rifondazione e oggi esponente del Sel (Sinistra Ecologia e Libertà) e anche ex assessore alla Casa della giunta di Marta Vincenzi, oggi esperto in immobili per l'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni: «Bene fanno i ragazzi a porre l'attenzione sul problema casa. Ma è bene capire che l'intervento pubblico o anche parzialmente pubblico, come quello effettuato per l'operazione di vico Untoria, ha permesso di non lasciare il nostro centro storico in mano alla speculazione edilizia che apre le porte solo a chi può permettersi case a prezzi di mercato».

L'insediamento degli anarchici fa invece infuriare il respon-

sabile Sicurezza del Pdl in Liguria Gianni Plinio: «Genova sta diventando "la capitale dell'occupazione abusiva mordi e fuggi" dei palazzi a causa di un gruppuscolo di anarchici. Il presidente della Regione Burlando e il **sindaco** Doria devono istituire una commissione d'inchiesta per verificare l'entità degli alloggi pubblici sfitti e accertare eventuali responsabilità. Devono anche decidersi ad aprire un'indagine sul patrimonio abitativo pubblico genovese per fare luce sul reale numero di alloggi sfitti in capo ad Arte e al Comune e di chi siano le responsabilità delle mancate ristrutturazioni e dei tempi biblici per le assegnazioni delle case popolari ai tanti sfrattati che le richiedono». La capogruppo del Pdl in consiglio comunale Lilli Lauro ha presentato una mozione urgente per «impegnare il **sindaco** Doria a emettere a carico degli anarchici un'immediata ingiunzione di risarcimento idonea a ripristinare i danni apportati alla facciata del palazzo in via dei Giustiniani».

MICHELE VARI

MINACCE



WRITERS CONTRO DORIA

Attorno alle case occupate, tra sgomberi e nuovi blitz, si arroventa l'atmosfera. Sul pannello di metallo saldato sulla porta di ingresso dell'edificio di via dei Giustiniani 19 fino a martedì scorso la casa degli anarchici è comparsa una scritta intimidatoria contro il **Sindaco**: "Marco Doria la pagherai", probabilmente tracciata dopo il corteo di domenica. Sul posto pattuglie di Polizia Scientifica e Digos.

Gli affitti

PREZZI BASSI, MA NON TROPPO

I sei appartamenti di vico Untoria, come si legge sul sito dell'Ared (l'agenzia regionale per il recupero edilizio), saranno affittati con canoni di locazione che vanno da 366 euro a 372 euro. Come si legge nel sito Ared il bando di locazione degli alloggi suddivisi su tre piani (ed il palazzo è privo di ascensore) rimarrà aperto sino al 14 settembre 2012.

